



COMUNICATO IMPORTANTE

NUOVO TRASFERIMENTO DELLA SEDE DELLA CIRCOSCRIZIONE S. GIUSEPPE/S. CHIARA

Come anticipato in un articolo del giornalino circoscrizionale dell'anno scorso, nel mese di gennaio (non è ancora nota la data esatta) la sede della Circoscrizione e l'ufficio anagrafe della stessa verranno trasferiti da via Bronzetti 1 a via Martini 4.

Il trasferimento si rende necessario perché, come è noto a tutti, l'edificio di via Bronzetti verrà totalmente ristrutturato (si prevede

un intervento di circa tre anni di lavoro) e quindi bisogna liberarlo per i primi mesi del 2014.

Via Martini, pur essendo una via piccola, è facilmente raggiungibile dall'attuale sede di via Bronzetti.

Come indicato nella piantina qui di fianco, si percorre via Vittorio Veneto, si gira per via S. Pio X e si prende la prima laterale a destra. La nuova sede è nell'edificio, ora del tutto ristrutturato che ospitava

l'asilo Collodi. Sono consapevole del disagio che questo nuovo trasferimento crea ai cittadini dell'intera circoscrizione, ma, come già precedentemente detto, l'operazione rientra in un piano di risparmio del Comune di Trento che mira ad utilizzare i propri immobili evitando così di pagare l'affitto di strutture private.

Maria Rosa Maistri,
pres. Circoscrizione



Percorso da Via Bronzetti a Via Martini



Nuova sede della Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara

SOMMARIO

Nuovo trasferimento della sede della Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara	1	Sogni nel cassetto	13
E' realtà il nuovo quartiere delle Albere	2	Priorità di bilancio 2014	15
MUSE: il nuovo museo delle scienze naturali nel quartiere delle Albere	3	Gioco d'azzardo: pericoli e rimedi di un rischio	18
In Via San Giovanni Bosco progettata la nuova sede degli uffici tecnici comunali	5	La nuova struttura della SAD	19
TRENTO MINORE (edizione speciale): La chiesa di Santa Croce e il Torrente Fersina	6	Ultime dalle commissioni...	20
Documenti 2013	10	Orti che passione!, Scambio di libri usati	22
		Appuntamenti	24

E' REALTÀ IL NUOVO QUARTIERE DELLE ALBERE

Il grande progetto innovativo dell'architetto Renzo Piano è stato realizzato nella Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara sull'area dell'ex fabbrica Michelin.

Il progetto di riqualificazione, firmato dall'architetto Renzo Piano,

le Scienze, inaugurato il 27 luglio, scorso- e il centro polifunzionale

L'utilizzo di pietra, legno e vetro per gli involucri degli edifici s'inseriscono in questa vocazione "green", di attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, che si vede in altre scelte come l'altezza massima di quattro piani, le auto non in vista ma in parcheggi sotterranei con capienza di circa duemila posti, la presenza di un «sistema dell'acqua» con canali a richiamare il contiguo fiume Adige.

Nel corso della tavola rotonda svoltasi nell'auditorio del "Muse", in occasione dell'inaugurazione del nuovo quartiere, si è evidenziato



Le nuove abitazioni

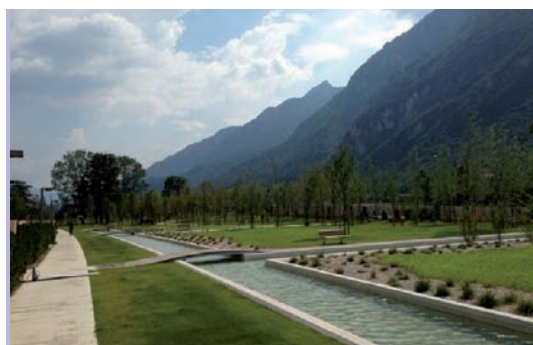
interessa una superficie di undici ettari e mezzo della Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara. Si tratta di uno dei più importanti interventi di sviluppo urbano mai realizzati in Trentino.

Nel complesso delle Albere il 45% della superficie complessiva (circa 44.000 mq pari a 300 alloggi) è destinato a immobili residenziali, il 30% ha una destinazione d'uso uffici, il 15% è adibito alle funzioni pubbliche: il MUSE - Museo del-

che nascerà nella parte sud il prossimo anno. Il restante 10% dell'area ha finalità commerciali mentre il parco occupa circa il 40% dell'intero quartiere.

Gli edifici sono costruiti in modo da consumare poca energia, sulle coperture sono stati installati pannelli fotovoltaici per fornire un contributo all'autonomia energetica del quartiere, per il MUSE si è cercata l'e-

nergia geotermica del sottosuolo, vi è una centrale di trigenerazione che fornisce energia per il sistema di riscaldamento e di raffreddamento, con consumi gestiti in modo autonomo. Il quartiere è stato cablatto con fibra ottica in tutti gli appartamenti.



Il Parco



Vista del quartiere dall'alto

da parte di esponenti politici e finanziari, il risultato della collaborazione fra pubblico e privato, che ha prodotto questa eccellente riqualificazione urbana.

Flavio Zanonato, ministro dello Sviluppo Economico del Governo nazionale, intervenuto alla cerimonia d'inaugurazione, sul quartiere, è arrivato a dire: «Questa è un'operazione straordinaria, perché è riuscita a mobilitare risorse private anche per venire incontro a esigenze pubbliche, e sarà quello che dovremo riuscire a fare in futuro».

Mario Basile

MUSE: IL NUOVO MUSEO DELLE SCIENZA NATURALI NEL QUARTIERE DELLE ALBERE



falde inclinate che generano un rimando immediato alla verticalità alpina, e offre ambienti altamente immersivi con “effetti speciali”, che portano il visitatore a simulare emozione di scalatori impegnati sulle pareti dolomitiche o di sciatori lanciati nelle spericolate, discese lungo i canali nevosi.

Una sezione al piano interrato, nella galleria, racconta l'evoluzione della vita sulle Dolomiti, sulle Alpi e nel resto del pianeta da duecentocinquanta fino a sessantacinque milioni di anni fa.

Con una superficie complessiva di circa diciannove mila metri quadrati, la struttura del Muse, realizzata a ovest del centro storico di Trento lungo la sponda sinistra del fiume



Adige, ereditando la tradizione centenaria del Museo Tridentino di Scienze Naturali, costituisce il fulcro di una riqualificazione urbana di un'area industriale dismessa, ex Michelin, affidato alla firma del grande Architetto Renzo Piano. L'edificio è una perfetta integrazione tra la forma architettonica e la funzione espositiva, con le grandi

La superficie espositiva è articolata su sei piani, tutti dedicati alla scienza, alla natura, alla scoperta, in uno spazio architettonico che racconta in modo divertente ma scientificamente corretto le caratteristiche delle Alpi, i ghiacciai, la fauna, la flora, la biodiversità al variare dell'altitudine, la nascita dell'uomo e la sua impronta nell'Universo.

Non mancano spazi interattivi dedicati alla scoperta in prima persona della scienza, laboratori per la creazione di oggetti, un'area esclusiva dedicata ai bambini da zero a cinque anni e la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino.

Finito il percorso naturalistico alpino, il visitatore giungerà in una grande serra con piante vive che proporranno l'ambiente di una foresta tropicale montana della Tanzania, un frammento di foreste dell'Eastern Arc, una delle più importanti catene montuose dell'Africa orientale.

Mario Basile



IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO PROGETTATA LA NUOVA SEDE DEGLI UFFICI TECNICI COMUNALI

Progetto nuovi uffici Comunali in Via S. GIOVANNI BOSCO.



Ambiente; Edilizia Pubblica; Gestione fabbricati; Gestione Strade e Parchi; Opere di Urbanizzazioni Primaria; Progetto Prevenzione e Sicurezza; Sportello Imprese e Cittadini; Urbanistica e Pianificazione della Mobilità.

Nella nuova sede sarà ospitato anche l'Assessore con delega per le materie della Pianificazione Urbana e delle politiche abitative, l'Assessore con delega per le materie dei lavori pubblici e patrimonio, l'Assessore con delega per le materie dell'Ambiente e Mobilità.

Mario Basile

Il Comune di Trento ha presentato alla Circoscrizione un progetto preliminare di ristrutturazione dell'edificio, di sua proprietà, ex Casa di Riposo di Via San Giovanni Bosco, con l'obiettivo di adeguamento all'uso per gli uffici Tecnici comunali, ora ospitati presso l'immobile privato "Top Center" di via Brennero.

Il trasferimento degli uffici tecnici nella via San Giovanni Bosco consente di raggiungere il doppio obiettivo di riqualificare un edificio di proprietà pubblica ora in disuso e di rientrare nella disponibilità dell'importo annualmente impegnato per il pagamento del canone di affitto per l'attuale sede degli uffici.

Nel dettaglio in via San Giovanni Bosco troveranno sede i Servizi: Area Tecnica e del Territorio;



SPECIALE TRENTO MINORE

CHIESA DI SANTA CROCE



La chiesa di Santa Croce

Nel 1183 il principe vescovo Salomone fa costruire il convento di Santa Croce, con annessa chiesa, sulla strada imperiale d'Italia, erede della strada romana Claudia Augusta padana. Questo convento viene affidato all'ordine dei Crociferi (o Crocigeri).

La chiesa viene dedicata alla Santa Croce, donde il nome del monastero e del borgo medievale che si era sviluppato in questa zona.

I Crociferi sono un ordine di monaci ospedalieri, per cui il monastero diventa da subito un "ospitale" che ricovera, cura e aiuta principalmente i viandanti che vengono dalla via atesina, ma anche i poveri e i bisognosi di cure.

La chiesetta di Santa Croce ancora oggi conserva la struttura romanica originale.

C'è da notare l'orientamento della chiesa, diverso dalla prassi liturgica che prevede la facciata rivolta verso ovest e l'altare verso est.

Nelle piante urbane del '500 però, questa chiesa viene mostrata col previsto orientamento est-ovest.

Nei recenti restauri, davanti alla facciata della chiesa

odierna, si è trovata la base di uno dei pilastri dell'arco santo della chiesa originaria, di chiara fattura romanica. Inoltre, i resti murari confermano l'orientamento della chiesetta dei Crociferi est-ovest, come la vicina chiesa di San Michele (conosciuta come chiesa di Santa Chiara).

Nel 1599 il monastero diventa proprietà dei Cappuccini che ricostruiscono la chiesa con l'odierno orientamento sud-nord usando le originali pietre squadrate sia per la chiesa che per il campanile.

I Cappuccini rimangono nel convento di Santa Croce fino a quando, nel 1942, lo vendono al comune di Trento e si trasferiscono in via Cervara.

Ne segue un lungo periodo di decadenza.

Nel 1986 un accurato restauro restituisce il complesso ai trentini. Tale complesso ospita l'Istituto Trentino di Cultura, l'Istituto Storico Italo Germanico e l'Istituto di Scienze Religiose, forniti di ricca biblioteca e di servizi culturali.

La chiesetta di Santa Croce diventa aula magna.



*Aula Magna "Fondazione Kessler"
che occupa la parte interna dell'antica chiesa*

La facciata, costruita con gli originali conci di pietra, ha un ampio oculo centrale ed un portale rinascimentale con architrave e timpano triangolare. Sul retro c'è un rustico campaniletto a cuspide.

Sul muro, vicino all'entrata del complesso, un'epigrafe: **"Questo luogo/ fuori San Michele, dalla fine del XII secolo/ dedicato all'ospitalità dei Crocigeri/ dopo radicale rinnovamento delle strutture/ affidato dal secolo XVII all'opera francescana/ dei Cappuccini di Santa Croce/ dopo aver servito al civico ospedale/ accoglie nell'anno 1986/ l'Istituto Trentino di Cultura"**

Maria Luisa Postal De Carli

IL TORRENTE FERSINA

Il Fersina, affluente di sinistra dell'Adige, nasce dal laghetto di Erdemolo nella parte occidentale della catena del Lagorai. Scorre nella valle dei Mocheni, lambisce la Valsugana dalla quale è separato dalla sella di Pergine e, dopo aver percorso una profonda forra (l'orrido di Ponte Alto), attraversa Trento e sfocia nell'Adige nella zona delle ghiaie. Misura 37 Km.

I tre ponti sul Fersina che riguardano Trento più da vicino:

- **Ponte Alto** mette in comunicazione Cogno-la con Povo: manufatto in muratura che dal periodo romano collega le due sponde del Fersina. Lungo 8 m., largo 4,5 m con un'altezza di 70 m.
- **Ponte Cornicchio** mette in comunicazione via Grazioli con Mesiano: ricostruito in pietra nel 1787 da Carlo Caminada di Como in sostituzione di uno preesistente in legno.

Ponte Lodovico (Carlo Lodovico arciduca d'Austria e fratello di F.sco Giuseppe) mette in comunicazione S.Donà con Povo (Ponte Nuovo) : è il più maestoso ma male eseguito. Costruito nel 1855, già nel 1866 e più tardi nel 1885 abbisogna di lavori di consolidamento. Nel settembre 2003 è stato inaugurato il ponte Lodovico ristrutturato, allargato e abbellito.

La ripida struttura orografica della valle dei Mocheni e i vari torrentelli che si versano nel Fersina danno una forza impetuosa alle acque che, nei periodi di piena, si riversano a valle travolgendo e allagando terreni e abitati. E' impossibile ricostruire le inondazioni del Fersina prima del 1500 per mancanza di documenti. Nel corso dei secoli molti furono gli interventi sul torrente Fersina, per domarne la furia distruttrice delle piene con lavori di contenimento, di arginature e deviazioni a protezione della città e dei terreni circostanti.



L'originario (o parzialmente rettificato) alveo del Fersina lambiva la città romana verso sud, appena fuori dalla Porta Veronensis e attraversava nel mezzo piazza Duomo. Nell'alto medioevo, in epoca imprecisata (13° sec. ?) e in seguito ad un'ennesima alluvione, l'alveo viene spostato fuori dalla cinta muraria, verso l'attuale via s.Bernardino-piazza Fiera. I resti del potente argine in pietra squadrata furono rinvenuti durante i lavori per la posa di cavi telefonici negli anni '60 e, nel 1999, durante gli scavi per l'autoparcheggio sotterraneo di piazza Fiera. Il corso del Fersina era di fatto il fossato della cinta urbana dove si apriva la Porta Italica o Porta Santa Croce.

Nel 1500, il principe vescovo Bernardo Clesio, per



Il Fersina dal Ponte dei Cavalleggeri a Trento

risolvere il costante pericolo di alluvioni, fa arrivare da Bolzano un perito di ingegneria idraulica per esaminare la possibilità di un intervento su Ponte Alto e per disegnare i nuovi argini del Fersina. L'alveo del torrente viene spostato più a sud e stabilizzato dove si trova oggi. Viene fatta una defini-

frati francescani. Questa serra viene distrutta e ricostruita sotto Cristoforo e poi Carlo Madruzzo. In complesso, la serra di Ponte Alto viene distrutta e ricostruita per ben sei volte. Nel 1745 la Serra Madruzzana viene rinforzata con una pavimentazione in pietra. Dopo le devastanti inondazioni del

e in vari punti della città medievale.

Nel 1537 una diga in legno viene costruita dall'ing. veronese F.sco Recamati, chiamata Serra di Ponte Alto, essenziale per la sicurezza della città, ma che non riuscì a impedire la distruzione del quattrocentesco convento di s.Bernardino dei

I terreni da quel punto fino all'Adige, lasciati in preda alla violenza dell'acqua, erano depositi di detriti trasportati dal torrente (ghiaie) non sfruttabili per colture da parte dei proprietari. Si provvede, quindi, a costruire arginazioni in questo tratto di torrente, prima in legno e poi in pietra. Vengono alzate più volte le chiuse di Ponte Alto e di Ponte Cornicchio, vengono aumentati i bacini di raccolta ghiaie e vengono regolamentati i flussi dei torrenti a monte, affluenti nel Fersina, con delle piccole chiuse. Per una sistemazione idrogeologica, nel 1820, l'ing. Luigi Negrelli progetta il rimboschimento del bacino del Fersina.

Nel 1882, in seguito ad una disastrosa alluvione, viene costruita una "Controserra Madruzza" 80 m. più a valle di quella di Ponte Alto e una diga più piccola in località Cantanghel.



tiva sistemazione delle rogge che azionavano numerosi opifici alla Busa (attuale via dei Molini, Roggia Grande, Mantovana). Altri opifici beneficiati dalle rogge si trovavano all'interno delle mura nelle vie Galilei (già via della Ruota), in via della Roggia, nel rione s.Maria

1807-1808 e 1812, si sente il bisogno di un'opera più completa. Viene istituito un Consorzio Generale del Fersina.

Le arginazioni, fin dal tempo antico, non oltrepassavano il punto di confluenza del rio Salè.

Nello stesso anno, per ridurre la forza del torrente, il sindaco di Trento, Paolo Oss Mazzurana, progetta di usare parte dell'acqua del Fersina per produrre energia elettrica.

Allo scopo viene costruita una galleria che parte dalla serra di Ponte Alto e porta parte dell'acqua del

Fersina fino alla vasca di deposito a s.Donà. Da lì, incanalata, scende a lato di via Valsugana e si getta nelle turbine della centralina costruita nella gola del Fersina all'altezza del Ponte Cornicchio.

Secondo il progetto, le turbine potevano alimentare 6000 lampadine e 40 motori per l'industria. La centralina è in funzione dal 1889 ma viene inaugurata nel 1890. Così, a fine 800, Trento (22.000 ab.) è la prima città in Europa a gestire in proprio un impianto di illuminazione pubblica e privata.

Per sfruttare l'energia del torrente, l'ing.G.Battista Trener progetta un acquedotto per Trento. Sul fondo della diga di Cantanghel sono poste le opere di presa: l'acqua del Fersina, raccolta in profondità, viene inviata, tramite una galleria che passa sotto Cognola, al ripartitore delle Laste (parco delle Coste) da dove viene distribuita ai rioni di Trento. I lavori durano parecchi anni e, nel 1924, viene inaugurato il nuovo acquedotto. Due parole sull'orrido di Ponte Alto.

L'incisione del torrente Fersina ha una larghezza massima di alcune decine di metri che si riducono nel fondo della gola a meno di 10 metri. Durante i lavori di costruzione della Controserra Madruzzo (1882), per facilitare agli operai i lavori in cemento armato, il Comune fa scavare nella roccia, a lato della gola del Fersina e a partire dal piazzale della locanda "Ponte Alto", una scala a chiocciola di 59 gradini. A fine lavori, il proprietario della locanda sfrutterà a scopo turistico questi scalini per visitare "l'orrido" dove il salto dell'acqua raggiunge i 150 metri. Sarà una grande attrattiva fino agli anni '70.

Dal 1976 l' "orrido" è proprietà della Provincia di Trento, ma l'ingresso è privato (proprietari della villa e gestori del ristorante dal cui giardino si accede alla scalinata). Ne seguono evidenti problemi di accessibilità, di manutenzione e fruibilità. I giornali hanno parlato di una probabile riapertura per il 2013. Vista l'importanza per il turismo trentino, auspichiamo una prossima soluzione del problema.

Maria Luisa Postal De Carli

DOCUMENTI 2013

Diffusione di macchine elettroniche da gioco e gratta e vinci

Primo firmatario: Filippo a Bec-
cara (gruppo consiliare PD Trentino)
Altri firmatari: C. Avi, R. Decarli,
M. Ferrari, F. Moltrer

Nel documento si propone di isti-
tuire un marchio di riconoscimen-
to per gli esercizi commerciali
che scelgono di non avere slot nei
locali, di valutare la possibilità di
incentivare queste scelte attraverso
piccole riduzioni delle tariffe co-

munali e di attivarsi per svolgere
un'adeguata informazione sui ri-
schi del gioco.

RISPOSTA

L'Amministrazione comunica che
l'istituzione di un marchio di rico-
noscimento risulterebbe poco effi-
cace visto il proliferare di imma-
gini e simboli esposti nei locali e
che in materia di tributi locali sta

valutando la possibilità di conce-
dere delle proroghe sulle agevola-
zioni per l'occupazione degli spazi
ed aree pubbliche. In merito invece
all'attività informativa sui rischi da
gioco sono attive molte collabora-
zioni con associazioni. Molto suc-
cesso ha riscosso la mostra interat-
tiva "Fate il nostro gioco".

Il Comune ha definito come enco-
miabile l'intento espresso dalla deli-
bera presa dal Consiglio.



SOPPRESSIONE ARCHIVIO DELIBERE CIRCOSCRIZIONALI

Primo firmatario: Marino Vitti
(gruppo misto IDV)

L'interrogazione chiede alla Giun-
ta Comunale di ripristinare l'archi-
vio on line delle delibere Circoscri-
zionali e di pubblicare i documenti
con le relative risposte.

RISPOSTA

L'Amministrazione informa che
la pubblicazione on line delle de-
libere deve seguire rigorose norme
a tutela dei dati personali che nel-
le stesse possono essere presenti.
Pertanto in base alla delibera del
Consiglio Comunale 134/2012 è
stato previsto che per le delibera-
zioni contenenti dati personali la
pubblicazione del testo integrale

all'albo pretorio informatico sia
di 10 giorni; pubblicazione in rete
civica dell'oggetto reso anonimo
per 5 anni; per le deliberazioni non
contenenti dati personali la pubbli-
cazione del testo integrale all'albo
pretorio per 10 giorni; pubblica-
zione in rete civica del testo integrale
per 5 anni.

NUOVO SISTEMA PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI URBANI

Primo firmatario: Lorenzo Fellin
Altri firmatari: M. Basile, C. Colombo Manfroni Manfort; B. Caneppele; A. Piccolrovazzi

L'avvio del nuovo sistema di calcolo della tariffa sui rifiuti urbani e il conseguente cambiamento della raccolta del residuo ha portato molti disagi ed incomprensioni. L'interrogazione chiede di 1) inviare una nuova lettera ai cittadini con indicazioni più chiare e comprensibili sul calcolo della tariffa 2) organizzare ripetuti incontri informativi 3) rivedere la tariffa per diverse tipologie di nucleo familiare e di attività di impresa e di introdurre dei correttivi per particolari casi 4) comunicare alla circoscrizione le motivazioni delle eventuali lamentele 5) avviare una campagna di comunicazione attraverso i media ed affissioni.

RISPOSTA

L'Amministrazione risponde sul punto numero 1) Dolomiti Energia distribuirà un nuovo depliant informativo nel quale verranno riassunte le novità introdotte con la nuova tariffa TARES. 2) Il servizio Ambiente ha dato la propria disponibilità ad organizzare incontri informativi. 3) Sono state introdotte facilitazioni per chi utilizza pannolini o pannoloni. 4) Le carenze informative sono sorte perché il decreto Salva Italia ha imposto ai Comuni tempi molto stretti per l'organizzazione del nuovo sistema. 5) E' stato aperto un forum per i cittadini in cui rivolgere le eventuali richieste di chiarimento.

SICUREZZA NOTTURNA SULLE STRADE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Primo firmatario: Carlo Colombo Manfroni Manfort (gruppo Popolo della libertà per Trento)
Altri firmatari: M. Basile, L. Fellin; B. Caneppele; A. Piccolrovazzi

A seguito di alcuni episodi di vandalismo si interroga la Giunta Comunale per sapere se ritenga sufficienti i controlli notturni degli agenti preposti o sia opportuno aumentarli; se ritenga opportuno prendere misure preventive affinché non si ripetano nuovi sconcertanti avvenimenti ai danni dei cittadini della Circoscrizione.

RISPOSTA

Il Corpo di Polizia comunale assicura il controllo del territorio nelle ore notturne compatibilmente con la diminuzione dell'organico e le risorse a disposizione. Il servizio serale dalle 19 alle 1 viene svolto da 2 pattuglie per il territorio di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme. Il servizio notturno dalle 00.00 alle 06.00 viene svolto un giorno nel fine settimana con l'impiego di 2 pattuglie prevalentemente per controlli di polizia stradale finalizzati al contrasto del fenomeno della guida alcool correlato. Si sottolinea inoltre che il controllo del territorio al fine di garantire la legalità in materia di pubblica sicurezza è effettuato 24 ore su 24 dalle Forze dell'Ordine, dai Carabinieri e dalle forze di Polizia.





MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEGLI UFFICI COMUNALI

Primo firmatario: Alberto Piccolrovazzi (gruppo Popolo della libertà per Trento)

Altri firmatari: M. Basile, L. Felin; B. Caneppele, C. Colombo Manfroni Manfort

Negli uffici comunali sono apparsi cartelli che invitano i dipendenti o i cittadini che accedono ai servizi a gettare il rifiuto organico nei bidoni del residuo non differenziando quindi la raccolta. L'interrogazione chiede di 1) rimuovere i cartelli esposti e di sostituirli con altri che diano indicazioni corrette circa la differenziazione del rifiuto 2) di conoscere il dirigente responsabile o l'assessore che ha autorizzato l'affissione del cartello 3) di attuare la raccolta differenziata presso tutti gli uffici comunali così come prevista per i privati.

RISPOSTA

L'Amministrazione comunale informa che i cartelli sono stati corretti dando indicazione che i dipendenti sono invitati a riportare a casa gli eventuali resti di rifiuto organico. L'organizzazione della raccolta differenzia-

ta all'interno degli uffici è in capo al progetto gestione integrata dei rifiuti posto all'interno del servizio ambiente e l'assessore di riferimento è M. Marchesi. Le regole sono state definite d'intesa con la Direzione Generale. La raccolta differenziata negli uffici avviene in maniera rigorosa. Nei singoli uffici è presente esclusivamente un contenitore della carta. Per gli imballaggi leggeri esistono specifici contenitori posti nei corridoi e nei pressi dei distributori di bevande. Il vetro e l'organico non essendo rifiuti connessi con l'attività lavorativa devono essere riportati a casa o gestiti autonomamente da chi li produce.

TAGLIO SIEPI LUNGO I CONFINI PRIVATI CHE INVADONO I MARCIAPIEDI PUBBLICI

Primo firmatario: Mariano Ferrari (gruppo consigliere PD Trentino)

Altri firmatari: F. a Beccara, C. Avi, M. Campillo, R. Decarli, C. Frassoni, F. Moltre, M.G. Zorzi

L'interrogazione chiede alla Giunta comunale di attivarsi per invitare i proprietari al taglio delle siepi, piante ed alberi per garantire alla cittadinanza un comodo uso dei

marciapiedi pubblici e la visibilità della segnaletica stradale, di applicare le eventuali sanzioni previsti per i privati che non adempiano. La circoscrizione si impegna poi a segnalare per tempo eventuali casi specifici.

RISPOSTA

Il Corpo polizia locale comunica che gli agenti di quartiere verificano la regolare tenuta di siepi e piante che incidono sulla sede stradale ed eventualmente contattano il proprietario o l'amministratore condominiale. In Circoscrizione sono stati effettuati 15 controlli. A partire dal 2013 l'agente di quartiere, oltre che di propria iniziativa, ha effettuato il controllo a seguito di 3 segnalazioni giunte al Comando di polizia.

DOCUMENTI SENZA RISPOSTA PROPOSTI DALLE COMMISSIONI CIRCOSCRIZIONALI

- **Elaborazione del percorso per la revisione del Piano sociale d'ambito**

Proponente: Commissione politiche sociali e volontariato (presidente di commissione M. G. Zorzi)

- **Richiesta installazione sbarra area di sosta Monte Baldo**
- **Richiesta realizzazione attraversamenti pedonali incrocio via Bronzetti, via Filzi e incrocio via Filzi via Damiano Chiesa**

Proponente: Commissione urbanistica territorio e mobilità (presidente di commissione M. Ferrari)

- **Realizzazione campo basket**
Proponente: Commissione giovani e sport (presidente di commissione C. Colombo Manfroni Manfort)

I SOGNI NEL CASSETTO



“I sogni nel cassetto” era il titolo di un film di Renato Castellani realizzato nella seconda metà degli anni Cinquanta, quelli che seguiranno sono i sogni cullati dalla Circoscrizione San Giuseppe – Santa Chiara nel corso dell’ultima consigliatura. Sono nel cassetto perché il loro destino, in qualche caso, non è definitivamente segnato. Taluni sono opere pubbliche importanti morte a causa della crisi finanziaria del Comune di Trento; altri attengono più a quel mondo di promesse e programmazioni troppo facilmente eluse, per poco giustificati giri di valzer da parte di chi impegna lodevolmente la sua faccia, ma poi non è in grado di tenere le posizioni così autorevolmente assunte di fronte ad una assemblea di consiglieri circoscrizionali, ultimo anello istituzionale verso il quale la popolazione è attentamente critica.

A che servono?

Ci si chiede allora e non è un caso che le prime vittime della spending review comunale siano stati i consiglieri nelle commissioni, privati del gettone di presenza. Veniamo ai sogni, perché rimangano almeno tali nei cuori di tutti. La casistica inizia con la palazzina prevista nell’area

delle ex Caserme Duca d’Aosta. La si era magnificata come si conviene. Pareva un’opera avveniristica, costosa non costosissima, il giusto riscatto per una zona degradata. Si parlava di una sorta di quadrato in cemento armato per sostenere solai in legno con pareti anch’esse in legno, la meraviglia di parapetti in acciaio inox, l’uso di fibro-cemento e larice, il risparmio energetico assicurato da un cappotto e da pannelli fotovoltaici. I destinatari della palazzina erano al piano terra il circolo anziani, al primo piano il Centro Alisei che cura l’assistenza ai bambini, il piano superiore era per la circoscrizione. Intorno qualche parcheggio, anche per le biciclette, indipendente dal parcheggio pertinenziale da costruire.



Che dire?

Una magnificenza di modernità degna dei lussi ottomani di Solimano il Magnifico. La luce era abbagliante, ma quella luce si è spenta e il sito è rimasto un malinconico spazio verde a circondare il parcheggio pertinenziale ormai costruito.

La sede per gli anziani?

Quella del Centro Alisei? Sono rimaste dove erano. Diversa è stata la sorte della Circoscrizione. Allontanata dalla sua sede storica è finita negli spazi recuperati del Palazzo di Via Bronzetti, con la promessa di essere destinata in locali della sede provvisoria delle Scuole Crispi una volta liberate dalla presenza di aule e scolari. È bastata l’opposizione di un dirigente scolastico al trasferimento degli alunni entro il 2013 nelle vecchie Scuole Crispi ristrutturate, per mandare la promessa all’aria!

E allora?

Pensa che ti ripensa, la grande pensata è stata quella di trasferire la sede della Circoscrizione nell’ex Asilo Martini, quello che era stato destinato, dopo la ristrutturazione, ad alcune associazioni, spostandole da due appartamenti del Comune di Via Vittorio Veneto da mettere in vendita per acquisire risorse in

tempi di bilancio che piange. C'è da sperare che il gesuita Martino Martini dai cieli possa illuminare chi sembra cambiare idea come una banderuola al vento. Un giorno, forse, la Circoscrizione tornerà di dove è partita, ma non proprio là, giammai, ma sul lato opposto del fabbricato! Morto prima di nascere è un altro sogno affascinante: la pista ciclabile tra Via dei Muredei e il Parco di Gocciadoro. Una grande idea che avrebbe ricuperato a vita la Via Cauriol, quella strada a livello del letto del Fersina da cui è difesa da grandi muraglioni. Brillavano gli occhi di tutti i cultori delle bici, brillavano soprattutto gli occhi degli abitanti, in numero di un piccolo comune trentino, che ad ogni appuntamento della Luna nuova si trovano improvvisamente un muro di buio davanti agli occhi, con la paura di incontrare qualche bravo moderno di manzoniana memoria, prima di raggiungere nuovamente la luce.

La loro colpa?

Quella parte di strada non è forse comunale e dunque dotarla di illuminazione non compete all'Amministrazione.

Che cosa faranno gli abitanti?

Si terranno il buio, una volta al mese, in attesa della Luna piena e che la pista un giorno si realizzi uscendo dal sogno. Erano, quelli descritti, dei grandi sogni collettivi, ma nella vita di un Consiglio circoscrizionale nascono una moltitudine di sogni individuali, che altri magari appoggiano, ma che appartengono totalmente a chi li propone. Ce ne è uno, per esempio, legato all'ex mensa universitaria del Centro Santa Chiara. È un tormentone che si ripete alla media di una seduta su due.

Perché non venderla a privati affinché creino un luogo di ritrovo, un ristorante, un servizio alla collettività?

E ancora, il sogno di una città che batta il degrado crescente, che preservi monumenti e case da imbrattamenti d'ogni genere, che non si riempia di strutture provvisorie che mortificano la qualità dell'ambiente.

Per non dire del sogno di veder zampillare da una fontanella pubblica l'acqua gasata. Sono sogni minuscoli, proprio quelli che muoiono all'alba. Il cassetto dell'Amministrazione ne è pieno, ma non c'è cattiveria nel non dare loro concretezza, c'è solo l'eterno problema delle priorità, l'eterno problema della mancanza di risorse, un po' anche l'incapacità di capire che illudere la gente con promesse fallaci porta al disimpegno di comunità, per cui il bene comune tende a sparire sempre di più dal vocabolario della città.

Attilio Solari

PRIORITÀ DI BILANCIO 2014

CIRCOSCRIZIONE SAN GIUSEPPE SANTA CHIARA



Area Verde ex Duca D'Aosta

Tutte le Circoscrizioni del Comune di Trento, nel mese di luglio, dopo un'attenta analisi dei bisogni e delle problematiche del proprio territorio, propongono all'amministrazione comunale quegli interventi che ritengono prioritari e che l'amministrazione stessa valuterà nel momento della stesura del bilancio comunale per l'anno successivo.

La nostra circoscrizione, alla luce della difficile situazione economico-finanziaria in cui versa il nostro Paese e tenuto conto dell'alto livello della qualità della vita nella nostra città, da qualche anno chiede principalmente il mantenimento dello status quo, attraverso interventi mirati alla manutenzione, alla salvaguardia della sicurezza e alla riduzione del traffico veicolare e del conseguente inquinamento. Per il 2014 ha inoltre segnalato la

problematicità di alcune situazioni che possono inficiare la qualità della vita ed ha proposto qualche intervento che sani situazioni nuove che si sono venute a creare.

Il Consiglio Circoscrizionale S. Giuseppe – S. Chiara è consapevole di due importanti aspetti:

- *La qualità della vita a Trento (e in Trentino in generale) si mantiene alta;*
- *Il permanere della difficile situazione economico-finanziaria che sta vivendo il Paese e l'Europa.*

Se da un lato la riduzione delle risorse a favore degli Enti locali per investimenti e spesa corrente sono sempre più limitate, dall'altro non deve venir meno il mantenimento del livello della qualità della vita raggiunto.

*Permangono prioritarie le scelte da concretizzare sulla questione **mobilità, traffico e inquinamento atmosferico** che ne deriva. Da anni ormai se ne segnala l'importanza per garantire la qualità della vita più volte sottolineata in precedenza .*

*Si ribadisce l'esigenza di creare parcheggi di attestamento esterni alla città fruibili dai pendolari, al fine di ridurre il traffico cittadino e gli effetti inquinanti sull'intero fondovalle. Questa Circoscrizione ritiene che la riduzione del traffico nel territorio di propria competenza, ma in particolare quello di **Piazza Venezia**, debba essere perseguita con convinzione e con tutti i mezzi che ne individuano soluzioni alternative veramente concretizzabili.*

Il Consiglio pertanto richiede che vengano programmati ed eseguiti tutti i nuovi interventi sul territorio previsti, tutte le manutenzioni necessarie alla conservazione o al ripristino di servizi e strutture distribuite sul tessuto urbano. In particolare si ritengono fondamentali i seguenti punti:

1. *Porre molta attenzione alla programmazione degli interventi sull'area degli istituti scolastici compresi tra **Via Grazioli**, **via Brigata Acqui** e **via Babacovi**: la circoscrizione è preoccupata per l'eventuale spostamento degli istituti e delle possibili trasformazioni urbanistiche che potrebbero comportare danni economici alle attività economiche. Ad ogni modo la Circoscrizione sarà irremovibile e contraria su previsioni che comportino un aumento del traffico veicolare.*
2. *Provvedere all'installazione di elementi di arredo urbano e di giochi **nell'area verde** che si è*

venuta a creare in seguito alla realizzazione del parcheggio pertinenziale tra via Matteotti e gli edifici delle ex Duca d'Aosta.

3. *Mantenere operativi per tutto l'anno i **servizi ai cittadini** offerti dalla circoscrizione.*
4. *Garantire una regolare pulizia e **manutenzione delle strade, dei marciapiedi, dei parchi, giardini** e aiuole della Circoscrizione. Siano garantiti anche controlli sul corretto funzionamento dell'illuminazione pubblica, dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, la cura degli arredi urbani (panchine, giochi, etc). Per quanto riguarda la pulizia degli spazi pubblici, negli ultimi anni si è riscontrato una riduzione della qualità del servizio. Diverse possono essere le cause (e non tutte imputabili all'amministrazione) ma forse a questo contribuisce anche un'inopportuna e confusa suddivisione delle competenze tra*

Comune e Dolomiti Energia.

5. *Nella circoscrizione vi sono numerose vie in cui **marciapiedi e posti auto** sono **promiscui**: ciò fa sì che il marciapiede sia spesso invaso da automobili mal parcheggiate. Si chiede la sistemazione di quei marciapiedi interessati dall'ingombro degli stalli per il parcheggio delle automobili. Servirebbe quindi, in determinate situazioni (ad es. via Milano, via Pilati lato nord, via Barbacovi, Via Prati, via Bronzetti, etc) la ridefinizione degli stalli in modo da rendere maggiormente fruibile il marciapiede da parte dei pedoni.*
6. *Assicurare e mantenere il **livello della sorveglianza** da parte di vigili di quartiere delle zone della circoscrizione che risultano particolarmente sensibili a fenomeni di vandalismo o microcriminalità.*
7. *Provvedere alla **pulizia** (o sol-*



Promiscuità parcheggi

leccitare a chi di competenza) dagli imbrattamenti che rovinano facciate di edifici sia pubblici che privati. Laddove ad essere imbrattate sono strutture che non possono essere ripulite, se ne chiede la sostituzione o rimozione.

8. Procedere con l'integrazione e il completamento della **rete ciclabile** diffusa sul territorio. Particolare attenzione è da porre alla manutenzione compresa la segnaletica orizzontale, soprattutto laddove i percorsi sono ciclo-pedonali.
9. Proseguire con l'attuazione di tutte le misure necessarie per l'abbattimento **dell'inquinamento acustico** generato dal transito ferroviario (già finanziati da RFI e PAT) al fine di garantire una migliore vivibilità nelle zone limitrofe la ferrovia.
10. Realizzare impianti di **illuminazione pubblica** e modalità di gestione degli stessi che garantiscano un maggior risparmio

energetico (in particolare nella fase di esercizio in cui traffico e presenza di persone sono minime, come ad esempio nelle ore notturne avanzate)

11. Sistemare le **aree dismesse** e che erano utilizzate per il posizionamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, rimuovendo gli elementi che ne delimitavano gli spazi e che ora non sono più necessari.

Sarà cura del Consiglio Circoscrizionale segnalare e proporre i singoli interventi da mettere in atto relativamente ai punti elencati.

Rimangono le preoccupazioni sull'incremento del traffico su via delle Ghiaie, via Roberto da San Severino, Via Monte Baldo, in prospettiva della realizzazione del NOT e dell'apertura del nuovo quartiere alle Alberi: si ribadisce l'opportunità di monitorare il traffico e fare delle valutazioni dei possibili flussi in base alla viabilità esistente e quella programmata, in modo da garantire che la situazione

già critica in questo momento non peggiori e preferibilmente migliori. Altro nodo di cui la circoscrizione è preoccupata per il possibile aumento di traffico sono le previsioni prospettate per l'area di via S. Giovanni Bosco: in particolare si fa riferimento alla realizzazione delle volumetrie edificatorie del "Buco Tosolini", la previsione di spostamento degli uffici comunali dal Top Center all'edificio ex Casa di Riposo, alla riapertura delle scuole Crispi nella loro sede originale. Tutto ciò porterà una modifica dei flussi di traffico in particolare su via Piave. Si chiede che **via S. Giovanni Bosco** rimanga chiusa al traffico.

In ultimo e in merito alla realizzazione di nuove infrastrutture sul territorio, si chiede vengano realizzate le opere già finanziate negli esercizi di bilancio degli anni scorsi e che individuino rapidamente soluzioni alternative per rendere fruibili all'ente pubblico e a privati le strutture attualmente in disuso sul territorio circoscrizionale.



Via San Giovanni Bosco

GIOCO D'AZZARDO: PERICOLI E RIMEDI DI UN RISCHIO



La diffusa presenza di slot machine nelle nostre città, ci sta lentamente abituando alla normalità per non dire neutralità del gioco d'azzardo, che non viene più percepito come un pericolo ma solamente una delle tante varianti del libero svago. Questo atteggiamento risulta estremamente incauto dal momento che sottovaluta quelli che sono i rischi – forti e documentati – legati al gioco d'azzardo e ci fa dimenticare che il nostro Paese è purtroppo il primo, in Europa, per la percentuale di persone con problemi di dipendenza da gioco. La principale ragione di questa sottovalutazione deriva dal fatto che, nel corso del recente passato, non è stata a lungo considerata la distinzione fra gioco d'azzardo e gioco d'azzardo patologico, che rappresenta una dipendenza comportamentale patologica contrassegnata da un perdurante

comportamento di gioco d'azzardo mal adattivo. A livello di letteratura, gli effetti di questa dipendenza sono tristemente noti e spaziano dai problemi finanziari a disturbi di natura antisociale fino a ideazione suicidaria e facendo registrare un alto tasso di comorbilità psichiatrica. Questo senza dimenticare il fatto che i pazienti con diagnosi di gioco d'azzardo patologico (GAP) hanno alta probabilità di abbandono dei programmi di trattamento e, quindi, di ricaduta, superiori a quelli dei pazienti con dipendenza da sostanze stupefacenti.

Il problema è dunque assai serio e di non facile soluzione, tanto più alla luce del fatto che si registrano, anche in provincia di Trento, preoccupanti crescite del fenomeno. Il che evidenzia la necessità, per l'Ente pubblico, di accentuare il proprio

impegno su questo versante, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, e per ciascuno di noi il dovere di non abbassare la guardia, soprattutto se abbiamo amici, conoscenti o anche solo vicini di casa che, per le più diverse ragioni, iniziano ad avvicinarsi pericolosamente alla dipendenza da gioco.

Una dipendenza che, come abbiamo visto, è satura di cattive conseguenze ma che ha origini in un malessere che è opportuno, per quanto possibile, intercettare prima, far emergere e dirottare su altre forme di distrazione, per esempio di carattere sportivo. In altre parole il vero modo per fare la lotta alle dipendenze, compresa quella da gioco, è promuovere la sana libertà, quindi l'indendenza, della persona.

Giuliano Guzzo

LA NUOVA STRUTTURA DELLA SAD



La **cooperativa SAD**, organizzazione molto conosciuta nella Circoscrizione in quanto presente da più di vent'anni sia con l'erogazione di diversi servizi socio-assistenziali orientati alla soddisfazione dei bisogni di anziani, disabili, malati e di persone temporaneamente non autosufficienti, sia con la partecipazione alle significative e sentite iniziative d'incontro e collaborazione con le realtà presenti sul territorio proposte nella Circoscrizione, si propone oggi alla comunità **con l'apertura di una nuova struttura**. "Questo nuovo progetto sociale, che vede coinvolta la cooperativa SAD nel proporre una nuova forma di convivenza sociale agli anziani di Trento - ha detto Daniela Bottura, presidente della cooperativa SAD - rappresenta un'innovativa alternativa all'isolamento o all'istituzionalizzazione precoce degli anziani, offrendo una nuova soluzione abitativa per sopperire alle difficoltà che sorgono nella gestione delle non autosufficienze."

La Casa, ubicata nella **località Vela di Trento**, è dotata sia di stanze singole che permettono alla persona anziana di vivere in autonomia in una stanza a lei adibita predisposta con oggetti ambientali personali, sia di spazi comuni che consentono alle persone di incontrarsi, stare insieme e condividere saperi ed opportunità. Ma non solo, questa soluzione abitativa permette agli anziani di ottimizzare le risorse, attraverso la condivisione dei costi, siano essi per l'assistente familiare o il facilitatore, siano essi per la manutenzione dell'immobile, per le utenze o le spese condominiali. Questa soluzione, unita alla definizione di una possibile filiera di servizi di assistenza alla persona e alla dotazione di ausili tecnologici di supporto, consente quindi all'anziano di fronteggiare la solitudine e mantenere più a lungo la propria autonomia, alleggerendo le difficoltà delle famiglie nella gestione della complessità assistenziale.

"La Casa di Vela - ha spiegato la presidente della cooperativa SAD - è quindi un esempio di co-housing, sistema abitativo che permette all'anziano di diminuire i costi dell'abitare aggiungendo i benefici di fare parte di una piccola comunità, dove i compiti e gli impegni quotidiani sono condivisi e dove è possibile trovare costante risposta alle proprie necessità".



Per informazioni
Cooperativa SAD
Via Gramsci, 21 - Trento
T 0461.239596
www.cooperativasad.it

ULTIME DALLE COMMISSIONI

COMMISSIONE CULTURA

COMMISSIONE CULTURA

Sabato 21 settembre, su Via V. Veneto chiusa al traffico per l'occasione, si è rinnovata la tradizionale festa di quartiere.

Un'occasione che si ripete annualmente per offrire spazio e tempo più disteso alle relazioni interpersonali tra vicini, concittadini, amici e conoscenti, con l'aiuto di associazioni, persone e gruppi che volentieri si mettono a disposizione per la buona riuscita dell'iniziativa. Senza la loro collaborazione sarebbe impossibile realizzare iniziative come questa, per cui ritengo importante riconoscere le competenze e la disponibilità generosa di chi ci ha aiutato.

Grazie quindi alle società sportive Virtus e Aquila basket, che hanno allestito sul primo tratto di Via Veneto un punto dedicato allo sport molto gettonato dai bambini / ragazzi. Grazie perché poter contare su due società così conosciute e apprezzate è molto importante per una festa "di piazza" come la nostra.

Grazie alla Cooperativa Arianza, che da tanto tempo ci sostiene con attenzione e competenza nello sforzo di offrire nella festa di Via Veneto attività piacevoli e divertenti per i bambini. La scelta dei giochi sempre oculata diventa anche un'interessante occasione formativa.

Grazie al centro "Area Skambio" dell'APPM sia per il gioco proposto durante il pomeriggio, sia per l'attenzione con la quale hanno seguito il punto di differenziazio-

ne dei rifiuti: non ci era mai capitato di riuscire a differenziare con tale precisione gli inevitabili rifiuti della festa e della cena. A loro va tutto il merito per aver aiutato con attenzione e personalmente coloro che si avvicinavano ai cassonetti, suggerendo il contenitore più appropriato. Hanno inoltre aiutato nell'opera di pulizia della via a fine festa.

Grazie al centro "GEC" del Si minore: con i loro ragazzi hanno collaborato nelle fasi di allestimento della festa dislocando tavoli e panche lungo la via; hanno poi realizzato un punto informativo dedicato ai giovani a favore del servizio civile gestendo inoltre il punto dedicato al bigliardino.

Grazie al "Centro Alisei" di Progetto 92: la loro presenza è sempre una garanzia. Avendo un punto di attività dentro ai casoni sono stati per vari ragazzi un punto informativo nei giorni precedenti la festa e un punto di riferimento per loro durante il pomeriggio.

Grazie alle insegnanti della Kinderhaus di Via Asilo Pedrotti: il loro laboratorio dedicato ai più piccini è stato apprezzato ed era una novità per la nostra festa, auguriamo loro che sia di buon auspicio per la prosecuzione del loro lavoro.

Grazie all'associazione Estuario: fedele nel gestire alle nostre feste il mercatino del riuso. Non è un'attività facile, alle volte gli animi attorno alla bancarella si surriscaldano, ma la loro proverbiale pazienza e competenza riesce sempre a gestire al meglio qualunque situazione.

Grazie al Circolo Tridentum che sempre allietta con le danze storiche i nostri momenti di ritrovo. Le loro coreografie arricchite dagli eleganti costumi nello stile della corte imperiale del 1800 sono state molto apprezzate.

Grazie alla parrocchia di S. Giuseppe e al parroco don Angelo, che sopporta i disagi che apportiamo alla messa del sabato sera e che ci concede di utilizzare l'elettricità e l'acqua per la preparazione e la distribuzione della cena. La loro attenta collaborazione è sempre molto importante.

Grazie al Polo Sociale di Via Perini, che sostiene questi momenti di festa con convinzione, partecipando ai momenti organizzativi, portando idee e proposte e "facendo il tifo" perché gli scopi anche sociali che tali momenti si propongono, possano raggiungere l'obiettivo prefissato.

Grazie al mercato contadino della Coldiretti: hanno allestito per l'occasione su via Veneto cinque punti vendita di frutta e ortaggi genuini delle nostre terre, collaborando inoltre con i loro prodotti ad offrire la cena a fine festa. Speriamo che questa esperienza di festa possa anche aiutarli nello sforzo di rilancio della loro attività.

Grazie al circo ACLI s.Giuseppe. Quest'anno per loro è molto significativo: sono presenti nel quartiere da 60 anni e da molto tempo collaborano con la circoscrizione per la festa di Via Veneto (e non solo), proponendo con impegno e non poca fatica la Gimcana in bicicletta per i bambini e ragazzi. L'entusias-

simo per la loro proposta è sempre altissimo tra i ragazzi che amano, almeno in questa occasione, scorrere in bici in libertà sulla via, dato che per il resto dell'anno sono le automobili a farla da padrone.

Grazie agli amici della Cooperativa SAD. Sono una presenza importante da tanto tempo, sia per il grande numero di collaboratori e volontari che riescono a mobilitare, sia per l'attenzione con cui seguono passo-passo la festa dal momento in cui si "chiude la via" per allestire le attrezzature all'inizio del pomeriggio, fino a quando, a fine festa, si riapre via Veneto dopo aver sistemato e ripulito tutto, intervenendo con tempismo e creatività lungo il pomeriggio ogniqualvolta si presenti un imprevisto. Quest'anno oltre ad aiutarci per la parte logistica (trasporti, gestione dei tavoli e del punto bevande) hanno sopperito alla difficoltà che abbiamo incontrato per la cena, assumendosi la gestione della distribuzione.

Grazie a Mariarosa, la presidente della nostra circoscrizione. Ha seguito la preparazione della festa fin da questa estate, dal primo momento in cui si è cominciato a progettare e negli ultimi giorni ha

fatto un "tour de force" per risolvere problemi tecnici organizzativi (pane, mele e... resterà alla storia "l'attrezzo per affettare il cavolo cappuccio").

Grazie ai vari consiglieri circoscrizionali e ai membri di commissione che si sono susseguiti su via Veneto per dare il loro aiuto in particolare nella gestione del banco dei libri usati, ma anche per altri momenti della festa oltre che per incontrare ed interagire con le persone, raccogliere proposte e idee che possano diventare motivo di lavoro per il consiglio circoscrizionale.

Un ringraziamento lo vorrei dedicare anche a Nadia, la segretaria della circoscrizione: gli adempimenti burocratici che "stanno dietro" la festa sono sempre di più e sempre più complessi. Dobbiamo molto alla sua pazienza e disponibilità se riusciamo ancora, nonostante tutto, a proporre momenti di festa come questo.

Grazie a tutti coloro che sono scesi per la via prendendo parte ai vari giochi e alla cena: una festa, senza gli invitati, sarebbe solo tristezza. Alla prossima!

Cristoforo

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Il 20 settembre 2013 si è svolta nel Parco di Maso Ginocchio la festa di inizio anno scolastico per i bambini e ragazzi delle scuole della zona, organizzata dalla commissione politiche sociali della Circoscrizione S. Giuseppe - S. Chiara.

L' Azienda Anege Taneghe e un rappresentante degli allevatori hanno allestito alcuni recinti con una varietà di animali: cavalli e asinelli, pecore e capre, galline, pulcini, galli, conigli, animali che i bambini hanno potuto avvicinare, accarezzare, nutrire e conoscere attraverso i racconti degli allevatori. Nel corso dell'intero pomeriggio è stato offerto a tutti lo zucchero filato.

L'iniziativa ha richiamato un grande numero di bambini e, grazie anche al clima mite, si è protratta fino alle 18,30!

Maria Grazia Zorzi



ORTI CHE PASSIONE!

Mercoledì 22 maggio è stato consegnato al Circolo Pensionati e Anziani S. Giuseppe - S. Pio X dall'Amministrazione Comunale, nelle vesti dell'assessore Italo Gilmozzi, un primo lotto di otto orti, posti in via S. Pio X, dei venti previsti a beneficio degli anziani della circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara.

È un fatto importante perché, diversamente dalle circoscrizioni periferiche nelle quali gli spazi liberi di proprietà comunale sono più numerosi, per un territorio di Trento città è estremamente difficile trovare delle aree libere adatte a questo scopo. La Circoscrizione ha comunque perseguito questo scopo con caparbia, sollecitando la loro realizzazione sia attraverso la presentazione di un documento che ne

chiedeva l'attuazione e ne indicava anche la localizzazione, sia attraverso continui ed efficaci rapporti con l'assessore competente.

Lo stesso **assessore Gilmozzi**, sentito in proposito, afferma:

“La realizzazione degli orti per gli anziani rappresenta una risposta importante dell'Amministrazione Comunale alla domanda di quelle persone non più giovani, ma ancora vigorose e con tempo libero a disposizione, che possono occupare parte della loro giornata in un'occupazione all'aria aperta, in compagnia di altri. Costituisce, dunque, una risposta positiva alla quotidianità.

Questi di S. Giuseppe-S. Chiara non sono un caso isolato. Ne stiamo prevedendo altri a Mattarello, Cadine e Gardolo.”

Il Presidente del Circolo Pensionati e Anziani S. Giuseppe-S. Pio X, **ragionier Marocchi**, concordando con quanto affermato dall'assessore, precisa inoltre che:

“Il Circolo di cui sono presidente aderisce da anni ad ANCESCAO, la cui sigla significa Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti. Si vede, quindi, come gli orti siano considerati, anche a livello nazionale, un impegno importante per tutte le persone che non sono più occupate nel mondo lavorativo. In Italia si registra la consegna di ben 25.000 orti alle migliaia di circoli sparsi sul territorio nazionale.

Dal mio circolo questa iniziativa è stata accolta con grande interesse ed entusiasmo. Per questo la direzione del circolo ringrazia



sia l'assessore Gilmozzi che la Circoscrizione che hanno permesso la concretizzazione di questo progetto.”

Nei giorni scorsi mi sono recata nell'area dove si trovano gli orti assegnati al circolo.

Benché la data della loro consegna (22 maggio) non abbia permesso di iniziare nel tempo giusto la lavorazione della terra, ho potuto constatare che gli orti stavano già dando i loro frutti: insalatine, pomodori, melanzane, zucchine e tanto altro erano già in maturazione.

Lì ho incontrato due degli assegnatari, il signor **Adolfo Giari** e il signor **Calogero Lagiorgia**. Tra una zappata e l'altra, mi hanno confermato la loro soddisfazione per questa iniziativa. Il signor Giari ha inoltre precisato:

“Qui si occupa il tempo in modo proficuo. Ma non è solo lavoro. Venir qui è anche un'occasione di incontro, di socialità, di collaborazione e di scambio di informazioni e di consigli sul miglior modo di coltivare questo e quell'ortaggio. Anche l'ampiezza dell'orto (circa 25 metri quadri) è ideale. Infatti si produce quanto necessario per la famiglia. Un appezzamento più grande sarebbe troppo impegnativo.”

Nella primavera del 2014, come confermato dall'Amministrazione, la consegna degli altri dodici del lotto stabilito, collocati in via Ortigara.

Maria Rosa Maistri

SCAMBIO DI LIBRI USATI

A partire dal terzo sabato di settembre, dalle 10.00 alle 12.00, riprende nella saletta Commissioni di via Perini 2/1, la fortunata iniziativa dello “Scambio libri”, portata avanti ormai da anni dalla nostra circoscrizione.

L'iniziativa, realizzata grazie all'impegno volontario della signora **Manuela Demattè**, moglie di un nostro consigliere, viene incontro a tutte quelle persone che cercano letture e testi magari introvabili a costo zero, ma che, contemporaneamente, mettono a disposizione testi che ormai hanno letto e che occupano inutilmente spazi della loro biblioteca.



VENERDI' 13 DICEMBRE
NELLA SALA DELL' AUDITORIUM
VIA GIUSTI 35, ORE 20.30

“CONCERTO DI SANTA LUCIA”

CON IL CORO SINFONICO
“CONCENTUS CLIVI”

Alla fine del concerto sarà offerto un rinfresco a tutti i presenti

VENERDI' 20 DICEMBRE
NELLA CHIESA DI S. GIUSEPPE ALLE ORE 20.30

**“CONCERTO DI NATALE”
DELL' ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 3**

*Alla fine del concerto saranno offerti a tutti i presenti
cioccolata calda e panettone*

VENERDI' 27 DICEMBRE

NELLA SALA DELL' AUDITORIUM DELLA CIRCOSCRIZIONE
S. GIUSEPPE - S. CHIARA
VIA GIUSTI 35, ORE 20.30

CONCERTO DEL CORO “MADONNA DELLE LASTE”

*Alla fine dell' esibizione sarà organizzato un momento conviviale,
con un piccolo rinfresco, per scambiarsi gli auguri
per il nuovo anno*



*Il Consiglio Circostrizionale S. Giuseppe-S. Chiara augura a tutti gli abitanti della
Circoscrizione un Buon Natale e un felice Anno Nuovo e li invita ai tradizionali concerti
di dicembre, che anche quest'anno sono un'occasione per ritrovarsi e scambiarsi gli auguri.*